

*Sese n. 45.* A metri 50 dal precedente, grande (m. 9,70 × 8,00) megalitico, con cinque ingressi, e ben conservato; una delle gallerie ha andamento quasi tangenziale alla periferia.

*Sesi nn. 46-48.* Sorgono a nord, nord-est, nord-ovest del Sese n. 44, ognuno ad un centinaio di metri da esso. Sono tutti e tre franati, in buona parte incami-

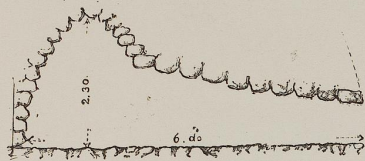


Fig. 35.

ciati con pietrami di spurgo, e però difficilmente riconoscibili.

*Sese n. 49.* Come i precedenti; sorge ad un 30 metri dal Sese n. 45, ed è appena riconoscibile causa il suo cattivo stato.

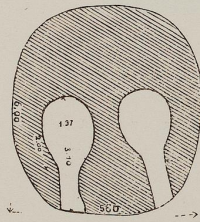


Fig. 36.

Seguendo la direttrice del viottolo suindicato, dopo il sese n. 44 il terreno tutto coltivato per circa mezzo chilometro non mostra traccia di altri monumenti, che devono essere stati distrutti per la bonifica del terreno, e per la formazione delle macerie di divisione. I Sesi riappaiono invece dove il terreno riprende il suo carattere aspro ed incolto.

*Sese n. 50.* Piccolo, circolare (m. 6,50), ma molto

sconservato e senza ingressi visibili; è a lato del viottolo.

*Sese n. 51.* Sovrasta alla marina di Sciuvachi, e credo sia il più piccolo di tutti. Ha un diametro di metri 4,70; in elevazione non è un cono troncato ma una vera cupoletta, con una altezza massima di metri 1,76. La costruzione ne è megalitica e possiede una unica cella (diam. m. 1,15 × 1,29; corridoio di m. 1,65), la quale venne esplorata senza frutto.

*Sesi nn. 52-54.* A pochi passi dal precedente, di mezzane dimensioni e ridotti tutti a cumulo di ruine; esplorai in ognuno l'unica cella visibile, e nel n. 53 trovai ancora le tracce dello scheletro accompagnato da una scheggia di ossidiana.

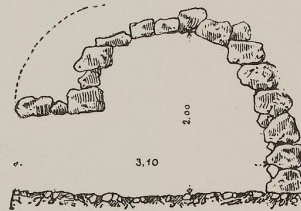


Fig. 37.

Da questo gruppetto, che è il più meridionale, facendo la strada a ritroso, percorsi attentamente tutto il terreno fra il declive del Ghelkamar ed il viottolo, senza trovare altri Sesi, i quali perciò sembra fossero allineati dalla parte del mare a sud-ovest del Sese Grande ed aggruppati ad est di esso, intorno al casale delle Cimelie.

*Sesi nn. 56 e 57.* Questo trovati a nord esatto del Sese n. 44, quello a levante ed a m. 50 dal Sese n. 42. Il primo presenta una specialità di forma, in quanto la pianta (fig. 36) ne è quasi a ferro di cavallo (diam. m. 6,00 × 5,60), cioè molto simile ad una *naveta* delle Baleari, con due celle, la sezione di una delle quali presento qui (fig. 37), attesa appunto la particolarità nello sviluppo della cupola, che non è, come di solito, acuminata ma tondeggiante. La costruzione ne è megalitica.

*Sese Grande (n. 58).* La mole imponente di questo Sese ha sempre colpito così i pochi archeologi che